



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

<b>DETERMINAZIONE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>41</b>	<b>28 - 05 -2020</b>

<b>OGGETTO:</b>	<b>D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO “COLLETTAMENTO FOGNARIO ACQUE NERE - LOCALITÀ GHIGGERIMA E CASE SPARSE DI BREBBIA (VA)”</b>
-----------------	---

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO**

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

**VISTA** la delibera P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

**RICHIAMATA** la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

**RICHIAMATI** i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 30 luglio 2019; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

VISTI i seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, Capo IV “Semplificazione dell'azione amministrativa”, artt. 14 e seguenti;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, art. 6 comma 8;
- L.R. n. 3/2009 recante “Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità”, art. 8;
- L.R. n. 10/2009 recante “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale”;
- D. Lgs. n. 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D. Lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- R.R. 6/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;

PREMESSO CHE, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la “Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato” adeguata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr”, aggiornata con la delibera di aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 (P.V. 59 del 28 settembre 2019);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 42 del 25/09/2017, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2016-2019 ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr e relativo Programma degli Interventi;

RICHIAMATO l'art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante”;

RICHIAMATO l'art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: “L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

VISTO l'art. 24 (Procedure espropriative) della succitata "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato", che definisce che *per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito e, in ogni caso, per l'esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n. 3/2009, assume le funzioni di "autorità espropriante"*;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 34 del 26 giugno 2019, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito ex art. 158-bis D. Lgs. 152/2006";

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 11807 del 25/03/2020 (agli atti con prot. n. 1514 del 25/03/2020), la Società Alfa S.r.l., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha richiesto l'approvazione del progetto definitivo denominato "*Realizzazione collettamento fognario acque nere - Località Ghiggerima e case sparse di Brebbia (VA)*";
- le opere fanno parte del Programma degli Interventi approvato con la delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 5 del 30/01/2019 e l'intervento è individuato ai codici 33.017.01 del Cronoprogramma presentato ad ARERA per il Quadriennale 2016/2019;

TENUTO CONTO che per l'esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 1548 del 26 marzo 2020;

CONSIDERATO CHE nel termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi:

- alla istanza di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti (termine fissato l'11 aprile 2020) non sono pervenute richieste di informazioni supplementari da parte delle Amministrazioni coinvolte;
- delle Amministrazioni/Società, invitate a fornire comunicazioni/pareri/determinazioni entro il 12 maggio, sono riportate le considerazioni ricevute, allegata alla presente determinazione:

<b>AMMINISTRAZIONI / SOCIETÀ INVITATE</b>	<b>DETERMINAZIONE/PARERE</b>
Comune di Brebbia	-
Provincia di Varese	Allegato A
Regione Lombardia	-
A.T.S. Insubria - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Allegato B
Arpa Lombardia	Allegato C
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio	Allegato D
2iReteGas S.p.A.	Allegato E
Enel S.p.A.	Allegato F
Snam Rete Gas	Allegato G
SO.L.E. S.p.A.	-
Telecom Italia S.p.A.	Allegato H
Terna Rete Italia AOT Milano	Allegato I

ATTESO CHE l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine precisato equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all'articolo 14 bis comma 4 Legge n. 241/1990;

VISTO CHE:

- l'Ufficio d'Ambito, con nota prot. 2040 dell'8 maggio 2020, ha comunicato il posticipo della conclusione dell'invio pareri al 15 maggio 2020, a seguito della necessità di approfondimenti in merito al recapito delle stazioni di sollevamento il cui utilizzo è previsto all'interno del presente progetto, grazie ai quali poter inquadrare la situazione in atto a livello di agglomerato e valutare le scelte progettuali da adottare conseguentemente;
- il gestore Alfa S.r.l. ha inviato documentazione aggiuntiva con nota prot. n. 19018 del 14/05/2020 (agli atti con prot. n. 2111 del 14/05/2020), depositata agli atti;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- *Provincia di Varese: FAVOREVOLE*
  - dal Settore Trasporto e Catasto Strade (prot. 13442 del 27/03/2020), nulla osta con prescrizioni (riportate nell'Allegato A);
  - dal Settore Ambiente - Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni (prot. 18367 del 13/05/2020), parere favorevole subordinato al recepimento di prescrizioni. In particolare rileva che la soluzione progettuale prescelta porterà a conferire le acque reflue all'impianto di Monvalle e non a quello di Besozzo come esplicitato in relazione, osservando che l'impianto di Monvalle non è nelle condizioni di ricevere ulteriori carichi fognari e pertanto, per poter dar corso al progetto in oggetto, sarà necessario contestualmente valutare un potenziamento dell'impianto o diversamente prevedere la deviazione di parte degli scarichi, attualmente trattati a Monvalle, sull'agglomerato di Besozzo (impianto recentemente potenziato e con margine sulla potenzialità di trattamento).  
Come prescrizione, richiede l'approvazione, prima dell'entrata in funzione del nuovo collettamento oggetto di Conferenza di Servizi, di un progetto che permetta di allineare la potenzialità dell'Agglomerato di Monvalle alla potenzialità di trattamento dell'impianto che lo serve, senza creare pregiudizio ad altri Agglomerati, generando nuove discrepanze tra potenzialità dell'Agglomerato e potenzialità di trattamento dell'impianto che ne riceve i reflui;
- *A.T.S. Insubria: FAVOREVOLE*
  - sottolinea che il tratto fognario in progetto deve essere dimensionato, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia e provenienti dalla rete di drenaggio urbano, se previste
  - sottolinea che la giacitura nel sottosuolo della rete fognaria deve essere realizzata in modo tale da evitare interferenza con quella di altri sottoservizi. In particolare le canalizzazioni fognarie devono sempre essere tenute debitamente distanti ed al di sotto delle condotte di acqua potabile. Qualora per ragioni altimetriche ciò non fosse possibile, devono essere adottati particolari accorgimenti al fine di evitare la possibilità di interferenze reciproche;
  - evidenzia che qualora il nuovo tratto fognario o parte di esso si venga a trovare all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque ad uso

idropotabile, deve essere necessariamente rispettato quanto previsto nell'allegato 1, punto 3.1., della D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003;

- *Arpa Lombardia*: NESSUN PARERE
- *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio*: FAVOREVOLE
  - per quanto concerne il profilo di tutela paesaggistica, viene espresso parere favorevole all'intervento ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
  - per quanto concerne il profilo di tutela archeologica, dal momento che l'intervento prevede la realizzazione di una struttura di pubblica utilità, il Ministero ritiene che debba essere assoggettato a quanto disposto in linea generale dal comma 4 dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004, e ulteriormente specificato dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 (procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico).  
In base ai dati d'archivio in possesso, l'intervento risulta localizzato in un'area già interessata da pregressi rinvenimenti relativi a un tratto di strada romana, nonché di tracce di insediamenti diffusi di età preistorica.  
Non viene ritenuta necessaria la presentazione della relazione di valutazione archeologica da allegarsi alla documentazione progettuale prevista dal suddetto art. 25 e vengono trasmesse alcune prescrizioni (si veda l'Allegato D per i particolari);
- *2iReteGas S.p.A.*: FAVOREVOLE
  - ribadisce la presenza di condotte di bassa pressione lungo l'intero tratto di via interessato ai lavori (rete di distribuzione principale e derivazioni d'utenza);
  - segnala inoltre che considerata la sezione di ingombro per la posa del manufatto e la presenza di altri numerosi sotto-servizi, occorre un picchettamento in loco propedeutico a un eventuale progetto esecutivo relativo al riposizionamento di tutti gli impianti nei tratti interferenti con l'opera in progetto;
- *Enel Distribuzione S.p.A.*: FAVOREVOLE
  - data la presenza di impianti nell'area di cantiere interessata dai lavori in oggetto, richiede che in occasione di interventi in prossimità siano adottate tutte le necessarie precauzioni al momento dell'esecuzione dei lavori di manomissione o altre attività (nel rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/08) al fine di evitare ogni contatto con gli impianti stessi. Si richiede l'adozione della massima prudenza in ogni fase dei lavori e specialmente nell'accertamento dell'esatta posizione dei cavi nel sottosuolo;
- *Snam Rete Gas*: FAVOREVOLE
  - segnala che l'opera interferisce con i metanodotti Snam Rete Gas (e le relative fasce di rispetto);
  - per la valutazione dell'opera, è stata richiesta ulteriore documentazione di dettaglio, fornita dal gestore Alfa, oltre ad una visita ispettiva in data 5 maggio 2020 con successiva redazione di verbale di picchettamento da parte dell'incaricato Snam, con la richiesta ad Alfa di far pervenire il progetto dell'opera da realizzare con rilevate le tubazioni e le sezioni della rete Snam;
- *Telecom*: FAVOREVOLE
  - precisano che il tracciato delle opere a progetto andrà ad interferire con gli impianti di telecomunicazione sotterranea esistenti con alcuni

attraversamenti e parallelismi su tutta la tratta e in particolare con un possibile ostacolo alla realizzazione della cameretta di raccolta posta presso lo spartitraffico di via Montenero, quindi sarà cura di Alfa S.r.l. la richiesta preventiva dei coordinamenti;

- *Terna Rete Italia AOT Milano*: FAVOREVOLE
  - segnala che non sono presenti elettrodotti AT di propria gestione;

Tenuto conto delle motivazioni in premessa,

#### DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto definitivo denominato "Realizzazione collettamento fognario acque nere - Località Ghiggerima e case sparse di Brebbia (VA)", trasmesso da Alfa S.r.l. con nota prot. n. 11807 del 25/03/2020, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;
3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all'opera in oggetto;
4. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
5. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
6. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Carla Arioli